CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani

♦♦♦♦♦

Deliberazione del Consiglio Comunale

n. 19 del 30/03/2026

OGGETTO: "MOZIONE PROT. 14837 DEL 06/03/2026 – ATTO DI INDIRIZZO PER LA STIPULA DI UNA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CASTELVETRANO E LA CASA CIRCONDARIALE DI CASTELVETRANO PER L'IMPIEGO DI DETENUTI IN ATTIVITA' DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DELL'ART. 21 DELL'ORDINAMENTO PENITENZIARIO"

L'anno **duemilaventisei (2026)** il giorno **30 (trenta)** del mese di **Marzo** dalle ore 18:00 e ss., in Castelvetrano e nella **Sala delle adunanze consiliari di Palazzo Pignatelli**, si è riunito, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale del 17/03/2026 n. 17099, notificata a norma di legge, il Consiglio Comunale in seduta pubblica in prima convocazione.
All'inizio della seduta, risultano presenti\assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

n.	CONSIGLIERI	Pres	Ass.	n.	CONSIGLIERI	Pres	ass.
1	STUPPIA Salvatore		X	9	CRAPAROTTA Pietro	X	
2	VIOLA Vincenza	X		10	ITALIA Maria	X	
3	CELIA GIROLAMO Giuseppe	X		11	STALLONE Antonino		X
4	ERRANTE PARRINO Giuseppe	X		12	SAMMARTANO Francesco Giuseppe Rosario	X	
5	VIVONA Barbara Anna Rita	X		13	ROCCOLINO Salvatore	X	
6	DI BELLA Monica	X		14	MILAZZO Rosalia	X	
7	MARCHESE Gabriella	X		15	IMPALLARI Giovanni		X
8	CATALANOTTO Gaspare		X	16	PELLERITO Vita Alba	X	

Presiede l'adunanza il Presidente, Celia Girolamo Giuseppe.

Partecipa il Segretario Generale, Dott.ssa Mariagiovanna Micalizzi.

Consiglieri assegnati n. 16 – in carica n. 16- **Presenti n. 12 - Assenti n. 4 (Stuppia, Catalanotto, Stallone, Impallari).**

Sono presenti per l'Amministrazione il Sindaco, gli Assessori Davide Brillo, Monia Rubbino e Rosalia Ventimiglia

Il Presidente del Consiglio passa alla trattazione del 2° punto all'O.d.G. recante **"*Mozione prot. 14837 del 06/03/2026 – Atto di indirizzo per la stipula di una convenzione tra il Comune di Castelvetrano e la Casa Circondariale di Castelvetrano per l'impiego di detenuti in attività di pubblica utilità ai sensi dell'art. 21 dell'ordinamento penitenziario*"**, ed invita la Cons. Viola a darne lettura.

Intervengono nell'ordine:
La Consigliera Viola, legge e illustra la mozione a propria firma, evidenziandone i riferimenti normativi e le finalità di reinserimento sociale dei detenuti cui è volta la mozione, nonché i risvolti positivi per l'ente in termini di attività di pubblica utilità che possono essere svolte per l'esecuzione della pena.

Il Consigliere Errante Parrino esprime apprezzamento per la mozione, condividendone principi e contenuti e sottolineando l'importanza del lavoro quale strumento di riabilitazione e reinserimento sociale dei detenuti.

La Consigliera Vivona esprime una valutazione complessivamente positiva della mozione, evidenziandone l'alto valore civile, amministrativo e costituzionale, con riferimento ai principi sanciti dagli articoli 21 e 27 della Costituzione e dell'ordinamento penitenziario. Sottolinea come l'iniziativa favorisca sia la comunità, sia il percorso di riabilitazione e reinserimento dei detenuti, creando una sinergia tra istituzioni locali e amministrazione penitenziaria. La consigliera evidenzia tuttavia alcune criticità da approfondire, in particolare riguardo alle coperture assicurative, ai costi diretti e indiretti che possono gravare sull'ente, alla formazione sulla sicurezza del personale, alle competenze dei detenuti e agli aspetti logistici e organizzativi. Chiede inoltre chiarimenti circa l'eventuale attivazione di percorsi formativi e di sicurezza, nonché la possibilità di istituire un sistema di monitoraggio del progetto.

La Consigliera Viola precisa che le modalità operative, le coperture assicurative e gli aspetti organizzativi saranno definiti dagli uffici competenti in fase di attuazione della convenzione. Evidenzia che la mozione si fonda su due aspetti principali: da un lato promuove il valore sociale della rieducazione del condannato, dall'altro l'applicazione dell'articolo 21 dell'ordinamento penitenziario, che consente l'impiego dei detenuti in attività di pubblica utilità, anche attraverso norme che prevedono agevolazioni per le coperture e gli eventuali inserimenti.

La Consigliera Milazzo ringrazia la collega Viola per l'iniziativa e ne sottolinea il valore sociale e civile. Evidenzia come l'impiego dei detenuti in attività di pubblica utilità rappresenti un'opportunità di reinserimento e restituzione di dignità attraverso il lavoro, oltre a fornire un contributo concreto alla comunità. Ricorda che l'amministrazione ha già avviato nel 2024 interlocuzioni con l'UEPE e ripristinato rapporti precedentemente interrotti, e che la mozione rappresenta un ulteriore impulso a un percorso già avviato. La consigliera l'importanza del progetto e anticipa il proprio voto favorevole alla mozione.

Il Sindaco interviene fornendo un quadro della situazione attuale distinguendo tra due ambiti. Da un lato evidenzia che sono già attive convenzioni con il Tribunale e con l'UEPE per la messa alla prova e per l'esecuzione della pena attraverso lavori di pubblica utilità, con il supporto dei servizi sociali comunali e con copertura assicurativa a carico dell'ente in fase di definizione. Dall'altro lato chiarisce che l'impiego dei detenuti della casa circondariale, oggetto della mozione, presenta maggiore

complessità organizzativa e di sicurezza. Precisa che sono già state avviate interlocuzioni con la direttrice dell'UEPE e con la direzione del carcere e che è stata acquisita la documentazione necessaria per avviare il procedimento, attualmente in fase di costruzione.

La Consigliera Vivona chiede ulteriori chiarimenti in merito alla formazione dei detenuti, alla sicurezza, alle modalità di controllo, al trasporto degli stessi e all'individuazione di figure comunali incaricate della supervisione, ipotizzando anche la creazione di percorsi formativi o di un sistema di monitoraggio.

Il Sindaco risponde distinguendo nuovamente tra le procedure già operative, relative alla messa alla prova e all'esecuzione della pena alternativa, e quelle ancora da strutturare riguardanti i detenuti della casa circondariale. Precisa che nel primo caso le attività sono già gestite dagli uffici competenti e dai responsabili dei servizi coordinati da un'assistente sociale e poi dai singoli responsabili dei servizi per i lavori cui devono essere adibiti, mentre nel secondo caso il percorso è ancora in fase di definizione, richiedendo un coordinamento più articolato con le autorità competenti e maggiori garanzie sotto il profilo della sicurezza e dell'organizzazione.

Il Consigliere Sammartano chiarisce la distinzione normativa tra lavoro esterno dei detenuti ai sensi dell'articolo 21 dell'ordinamento penitenziario, messa alla prova e lavoro di pubblica utilità sostitutivo alla pena, evidenziando che si tratta di istituti giuridici differenti. Esprime parere favorevole di principio alla mozione e sottolinea l'importanza delle convenzioni con l'UEPE e con il Tribunale, richiamando la necessità dell'accreditamento nel portale nazionale per rendere operative le misure, anche alla luce della riforma Cartabia.

Il Presidente del Consiglio, in assenza di ulteriori interventi, pone ai voti la "**Mozione prot. 14837 del 06/03/2026 – Atto di indirizzo per la stipula di una convenzione tra il Comune di Castelvetrano e la Casa Circondariale di Castelvetrano per l'impiego di detenuti in attività di pubblica utilità ai sensi dell'art. 21 dell'ordinamento penitenziario**", per appello nominale richiesto dalla Cons. Viola.

All'esito della votazione risultano **n. 12 voti favorevoli su 12 Consiglieri presenti e votanti**

Consiglieri Presenti	**12**	
Favorevoli	**9**	**Viola, Celia, Errante Parrino, Vivona, Di Bella, Marchese, Craparotta, Italia, Sammartano, Roccolino, Milazzo, Pellerito**
Contrari		

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'unanimità dei presenti **con n. 12 voti favorevoli su 12 Consiglieri presenti e votanti**, accertati dagli scrutatori,

APPROVA

l'allegata "**Mozione prot. 14837 del 06/03/2026 – Atto di indirizzo per la stipula di una**

convenzione tra il Comune di Castelvetrano e la Casa Circondariale di Castelvetrano per l'impiego di detenuti in attività di pubblica utilità ai sensi dell'art. 21 dell'ordinamento"

****

La Consigliera Viola ringrazia l'Amministrazione e il Consiglio Comunale per la condivisione dell'iniziativa e per l'orientamento comune volto al reinserimento sociale e alla riqualificazione.

****

Il Presidente del Consiglio, in assenza di altri interventi, chiude la trattazione del punto.

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Il Presidente
F.to Celia Girolamo Giuseppe

Il Consigliere Anziano
F.to Vincenza Viola

Il Segretario Generale
F.to Mariagiovanna Micalizzi

DICHIARATAIMMEDIATAMENTEESECUTIVA Ai sensi dell'art.12 comma 2° della L.R. 44/91 Castelvetrano, lì IL SEGRETARIO GENERALE	**CERTIFICATODIPUBBLICAZIONE** Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal_____al_____ Castelvetrano, lì_____ IL MESSO COMUNALE _____ IL SEGRETARIO GENERALE _____

CERTIFICATODIESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il_____dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma1°, della L.R. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE

_____

Prot. in arrivo n. 14837 del 06.03.2026

Al Presidente del Consiglio Comunale di Castelvetrano

Al Sindaco del Comune di Castelvetrano

MOZIONE DI INDIRIZZO ai sensi dell'art. 57 Regolamento C.C oggetto: Atto di indirizzo per la stipula di una convenzione tra il Comune di Castelvetrano e la Casa Circondariale di Castelvetrano per l'impiego di detenuti in attività di pubblica utilità ai sensi dell'art. 21 dell'Ordinamento Penitenziario.

La sottoscritta Viola Vincenza, Consigliera Comunale del gruppo consiliare Obiettivo Città,

PREMESSO CHE

- l'art. 27 della Costituzione Italiana stabilisce che le pene devono tendere alla rieducazione del condannato;

- l'art. 21 della Legge 26 luglio 1975, n. 354 (Ordinamento Penitenziario) disciplina il lavoro all'esterno dei detenuti quale misura volta al reinserimento sociale;

- il lavoro rappresenta uno strumento fondamentale per favorire il recupero sociale e prevenire la recidiva;

- numerosi enti locali italiani hanno già attivato convenzioni con istituti penitenziari per l'impiego di detenuti in attività di pubblica utilità, con risultati positivi sia in termini sociali che economici;

CONSIDERATO CHE

- presso la Casa Circondariale di Castelvetrano sono presenti detenuti che potrebbero essere ammessi al lavoro esterno ai sensi dell'art. 21 O.P.;

- il Comune di Castelvetrano necessita di interventi continuativi in ambiti quali manutenzione del verde pubblico, pulizia di aree comunali, piccole manutenzioni, supporto logistico per eventi e altre attività di pubblica utilità;

- tali attività potrebbero essere svolte senza nuovi o maggiori oneri per l'Ente, nel rispetto della normativa vigente e sotto il coordinamento degli uffici comunali competenti;

- l'attivazione di una convenzione rappresenterebbe un'importante azione di civiltà e responsabilità sociale, favorendo un reinserimento graduale e concreto dei detenuti nel tessuto sociale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

1. Ad avviare interlocuzioni formali con la Direzione della Casa Circondariale di Castelvetrano al fine di verificare la disponibilità alla stipula di una convenzione ai sensi dell'art. 21 dell'Ordinamento Penitenziario;

2. A predisporre uno schema di convenzione che disciplini modalità operative, ambiti di impiego, coperture assicurative, misure di sicurezza e responsabilità;

3. A individuare, tramite i competenti uffici comunali, i settori nei quali impiegare i detenuti ammessi al lavoro esterno, privilegiando attività di pubblica utilità e valore sociale;

4. A relazionare al Consiglio Comunale sugli sviluppi dell'iniziativa e sugli esiti delle interlocuzioni con l'Amministrazione Penitenziaria.

Castelvetrano, lì 05/03/2026

La Consigliera Comunale

f.to Viola Vincenza

Gruppo Consiliare Obiettivo Città